

- per la Linea D, sono state presentate oltre 30 proposte progettuali e concesse risorse a 23 progetti per un importo complessivo di circa 62 milioni di euro

La Milestone dell'investimento (M2C1-14 T3 2021) è stata conseguita con DM 397 del 28/09/2021, di approvazione dei criteri per la selezione dei progetti proposti. Proseguono le attività necessarie per il conseguimento dei molteplici Target dell'investimento (M2C1-17/17 nonies).

M2C1 – Investimento 3.1: Isole Verdi

Descrizione

Importo complessivo: 200.000.000 euro

Questo investimento prevede il finanziamento e l'attuazione di progetti in materia di energia (quali le fonti rinnovabili, la rete elettrica, l'efficienza energetica), acqua (come la desalinizzazione), trasporti (quali piste ciclabili e autobus e imbarcazioni a zero emissioni) e rifiuti (ad esempio per la raccolta differenziata dei rifiuti) in 19 piccole isole non connesse alla terraferma.

Il biometano deve essere conforme ai criteri di cui alla direttiva (UE) 2018/2001 (direttiva RED II). I produttori di biocarburanti e biometano gassosi e di biocarburanti devono fornire certificati (prove di sostenibilità) rilasciati da valutatori indipendenti, come disposto dalla direttiva RED II.

Gli operatori devono acquistare certificati di garanzia di origine commisurati all'uso previsto.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "Non arrecare un danno significativo", sono escluse, salvo specifiche eccezioni:

- i. attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
- ii. attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'Unione europea (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- iii. attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
- iv. attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

I progetti debbono essere attuati a giugno 2026 e gli interventi ammissibili al finanziamento riguardano:

- efficientamento energetico;
- sviluppo e/o miglioramento dei servizi e delle infrastrutture di mobilità collettiva; bus e imbarcazioni alimentati a energia elettrica; pensiline per i servizi di trasporto pubblico; *car sharing, bike sharing e scooter sharing*;
- costruzione e/o adattamento di piste ciclabili, costruzione di zone di riparo;
- efficienza della raccolta differenziata con il rafforzamento dei sistemi di raccolta;
- costruzione o ammodernamento di isole ecologiche con relativo centro di riutilizzo;
- sistemi di desalinizzazione;
- impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, compresa l'energia fotovoltaica, l'energia eolica *offshore*, le energie marine rinnovabili quali l'energia del moto ondoso o l'energia mareomotrice;

- misure di efficientamento energetico volte a ridurre la domanda di energia elettrica;
- interventi sulla rete elettrica e sulle relative infrastrutture: dispositivi di stoccaggio, integrazione del sistema dell'energia elettrica con il sistema idrico dell'isola, *smart grids*, sistemi innovativi di gestione e monitoraggio dell'energia.

2022	2026
T3	T2
M2C1-18 (M) - Entrata in vigore del decreto ministeriale	M2C1-19 (T) - Attuazione di progetti integrati in almeno 19 piccole isole. Nel complesso il contributo per il clima dell'investimento deve essere pari almeno al 37% del costo complessivo degli investimenti sostenuti dall'RRF secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241.

Attuazione e prossime attività

I beneficiari dell'intervento sono le 19 piccole isole di cui all' articolo 2, comma 1, nell'Allegato 1 Parte A del decreto ministeriale 25 novembre 2021, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 296 del 14 dicembre 2021, e gli interventi ammissibili al finanziamento possono riguardare:

- rifiuti urbani (isole ecologiche, sistema raccolta, compostaggio);
- mobilità sostenibile (EV, mobilità condivisa);
- efficientamento idrico (dissalatori nuovi ed esistenti, impianti idrici);
- efficienza energetica;
- energia rinnovabile (impianti, reti).

Inoltre, al fine di garantire l'applicazione del principio DNSH, il potenziale beneficiario ha dichiarato la conformità della proposta progettuale con le disposizioni normative a livello nazionale e comunitario e l'esclusione delle seguenti attività i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'Unione europea (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

Sono state organizzate, con i comuni interessati, due riunioni tecniche il 13 gennaio 2022 e il 14 febbraio 2022. Inoltre, su richiesta di ANCIM (Associazione Nazionale Comuni Isole Minori), è stata organizzata una ulteriore riunione tecnica il 9 marzo. Queste riunioni a carattere interlocutorio, calendarizzate mensilmente, permettono di approfondire e chiarire con i comuni le procedure per la presentazione dei progetti.

È stata pubblicata ed aggiornata nel sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sia la modulistica delle Schede progetto da utilizzare per la presentazione delle istanze di finanziamento, sia il documento delle Domande frequenti che raccoglie i riscontri ai quesiti posti dai comuni.

È stato, inoltre, reso disponibile il supporto di Cassa Depositi e Prestiti (CDP) per la definizione dei progetti per i comuni che ne faranno richiesta.

Al fine di superare eventuali difficoltà nella trasmissione delle istanze di finanziamento causate dal malfunzionamento della piattaforma del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica i termini per la presentazione dell'istanze di pagamento sono stati prorogati al 22 aprile 2022. È stato registrato un successo di partecipazione con il raggiungimento dell'importo complessivo messo a finanziamento dal bando.

Con il decreto direttoriale n. 107 del 10 giugno 2022, pubblicato nel sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, è stato istituito il Tavolo di monitoraggio per l'attuazione del Programma "Isole Verdi" con il compito di verificare e valutare le Schede progetto di cui all'articolo 4 del decreto ministeriale del 25 novembre 2021, presentate dai comuni istanti, effettuare le verifiche di cui all'articolo 7 del medesimo decreto al fine di redigere l'elenco delle Schede Progetto ammissibili al finanziamento, verificare e valutare la documentazione presentata dai comuni beneficiari e monitorare l'avanzamento del programma di interventi finanziati con le risorse di cui al medesimo decreto del 25 novembre 2021.

Al Tavolo di Monitoraggio partecipano un rappresentante designato dall'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI), un rappresentante designato dall'Associazione nazionale comuni isole minori (ANCIM), un rappresentante designato dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), un rappresentante designato dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE), un rappresentante designato da Ricerca sul Sistema Energetico (RSE) e due rappresentanti, di cui uno con funzioni di Presidente, della ex Direzione generale per il Clima, l'energia e l'aria del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Il Tavolo si è insediato in data 17 giugno 2022 e ha completato l'istruttoria sulle 21 schede di progetto presentate, relative a 142 interventi.

Si è proceduto quindi, all'adozione in data 27 settembre 2022 del decreto direttoriale n. 219 di approvazione e conseguente ammissione a finanziamento dei progetti presentati dai Comuni delle 19 Isole minori non interconnesse che hanno superato con esito positivo la fase istruttoria. È stato successivamente pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

A seguito dell'interlocuzione con la CE per concordare univocamente la tipologia di auto e imbarcazioni che rispettino il principio del DNSH che ha portato alla decisione di acquisire solo auto e imbarcazioni elettriche (no hybrid, no hybrid plug-in) è stato emanato il Decreto direttoriale n. 138 del 14/02/2023 che sostituisce integralmente l'Allegato 1, Parte B, del decreto direttoriale 25 novembre 2021, n. 390, con l'Allegato 1, Parte B2.

I progetti sono pienamente avviati e tutte le convenzioni con i 13 soggetti attuatori sono state sottoscritte.

In linea con quanto richiesto dalla Milestone dell'Investimento (M2C1-18, T3-2022) è entrato in vigore il Decreto direttoriale n. 219 del 27 settembre 2022 che ha approvato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento e successiva pubblicazione sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Il Target dell'investimento M2C1-19 T2 2026 è in corso di conseguimento.

M2C1 – Investimento 3.3: Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali

Descrizione

Importo complessivo: 30.000.000 euro

Questo investimento prevede l'ideazione e la realizzazione di contenuti digitali per sensibilizzare alle sfide ambientali e climatiche. I contenuti digitali saranno costituiti da *podcast*, lezioni video per le scuole, video e articoli. Deve essere creata una piattaforma *online* aperta e accessibile a tutti con l'obiettivo di allestire l'archivio più completo di materiale educativo e ricreativo sulle tematiche ambientali. Ci si aspetta che la produzione di contenuti digitali coinvolga *influencer* di spicco.

Tra gli esempi di argomenti trattati sui diversi canali possono annoverarsi: il mix energetico e il ruolo delle rinnovabili; i cambiamenti climatici; la sostenibilità della temperatura atmosferica e della

temperatura globale; il ruolo degli oceani; le riserve idriche; l'impronta ecologica dei singoli e delle organizzazioni; l'economia circolare e la nuova agricoltura.

I progetti mirano a realizzare e a mettere a disposizione sulla piattaforma *web* almeno 180 *podcast*, lezioni video per le scuole e contenuti video registrati sulla transizione ambientale.

In tal modo, anche attraverso il coinvolgimento dei testimonial più efficaci per raggiungere il maggior numero possibile di persone, l'Investimento si propone il raggiungimento di tre obiettivi prioritari:

- 1) aumentare il livello di consapevolezza sugli scenari di cambiamento climatico e sulle relative conseguenze;
- 2) educare in merito alle opzioni a disposizione per l'adozione di stili di vita e consumi più sostenibili a livello di individui, famiglie e comunità;
- 3) promuovere l'adozione di comportamenti virtuosi anche a livello di comunità (ad esempio, coinvolgendo insegnanti, famiglie, *stakeholder* locali).

2022	2026
T2	T2
M2C1-11 (M) - Avvio della piattaforma web e accordi con gli autori.	M2C1-12 (T) - Materiale audiovisivo sulla transizione ambientale: almeno 180 podcast, lezioni video per le scuole e contenuti video registrati e in diretta sulla piattaforma web.

Attuazione e prossime attività

Nel mese di giugno 2022, è stata conseguita la milestone M2C1-11: *Avvio della piattaforma web e accordi con gli autori*. Per quanto riguarda la notifica dell'accordo con gli autori, sono stati compiuti i seguenti passaggi:

- con Determina a contrarre prot. n. 12, del 31 marzo 2022, l'Amministrazione ha manifestato l'intendimento ad avviare la procedura di gara per l'affidamento dei "servizi di ideazione della creatività e sviluppo di contenuti omni-channel sulle tematiche della transizione ecologica 2022-2026";
- la procedura di gara è stata indetta da Invitalia in qualità di centrale di committenza;
- in data 8 aprile 2022, il bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 2022-OJS070, e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie speciale n. 42, nonché su 4 quotidiani, di cui 2 a tiratura nazionale;
- entro il termine di scadenza indicato nel Bando, sono pervenute 18 offerte;
- con provvedimento prot. n. 187220, del 20 giugno 2022, comunicato a tutti i concorrenti in pari data, Invitalia ha provveduto, ai sensi dell'art. 32 comma 5 del Codice dei Contratti, a dichiarare l'aggiudicazione dell'appalto in favore di ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.p.A.- Il Sole 24 S.p.A. (Ausiliaria), che ha offerto il ribasso di 20,18584% e quindi per l'importo di € 2.737.625,69 oltre IVA, imposte e contributi di legge se dovuti;

- con verbale del 21 giugno 2022, è stata avviata l'esecuzione del Contratto in via d'urgenza, che costituisce formale contrattualizzazione del gruppo di creatori di contenuti ai fini del conseguimento della milestone;
- con provvedimento del 03 agosto 2022, prot. n. 235203, Invitalia ha dichiarato l'efficacia dell'aggiudicazione dell'appalto.

Con riferimento all'acquisizione della piattaforma web:

- con determina a contrarre prot. n. 12 del 31 maggio 2022, è stata avviata la procedura di adesione al Contratto Quadro SPC CLOUD LOTTO 4, per l'affidamento dei servizi Cloud Computing, di Sicurezza, di realizzazione di Portali e Servizi online e di Cooperazione applicativa per le Pubbliche Amministrazioni - CIG 5519376D26, sottoscritto il 4 agosto 2017 tra CONSIP SpA ed il RTI Aggiudicatario;
- con decreto direttoriale n. 74 del 9 aprile 2022, è stato approvato e reso esecutivo il Contratto n. 15, del 9 giugno 2022, stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Innovazione tecnologica e comunicazione e la società Almawave S.p.A., con sede legale in Via di Casal Boccone, 188/190 - 00137 Roma, codice fiscale e partita IVA n. 05481840964, avente ad oggetto l'acquisto di Servizi di realizzazione e gestione di Portali e Servizi on-line per la creazione del "Portale cultura e consapevolezza ambientale";

Con decreto direttoriale n. 142, del 30 agosto 2022, è stato approvato e reso esecutivo il contratto n. 65_ITC del 29 agosto 2022, stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Innovazione tecnologica e comunicazione e la società Engineering – Ingegneria informatica S.p.A. (C.F. 00967720285), con sede in Roma, Piazzale dell'Agricoltura n. 20, CAP 00144, avente ad oggetto i "Servizi di ideazione della creatività e sviluppo di contenuti omni-channel sulle tematiche della transizione ecologica 2022-2026" per garantire l'attuazione dell'investimento 3.3 "Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali".

La Milestone dell'investimento (M2C1-11, T2-2022) è stata conseguita con l'avvio pubblico della piattaforma web e firma definitiva con i creatori di contenuti. I progetti mirano a realizzare e a mettere a disposizione sulla piattaforma web almeno 180 podcast, lezioni video per le scuole e contenuti video registrati sulla transizione ambientale.

Il Target dell'Investimento (M2C1-12 T2 2026) è in corso di conseguimento.

M2C2 – Investimento 1.1: Sviluppo Agro-voltaico

Descrizione

Importo complessivo: 1.098.992.050,96 euro

L'obiettivo della misura è il sostegno agli investimenti per la costruzione di sistemi agro-voltaici e per l'installazione di strumenti di misurazione per monitorare l'attività agricola sottostante, al fine di valutare il microclima, il risparmio idrico, il recupero della fertilità del suolo, la resilienza ai cambiamenti climatici e la produttività agricola per i diversi tipi di colture. Ci si attende che la potenza installata dei sistemi agro-voltaici di natura sperimentale incoraggi lo sviluppo di soluzioni innovative per impianti a terra in cui possano coesistere molteplici usi del suolo, generando benefici concorrenti. L'entrata in funzione degli impianti è registrata nel sistema nazionale GAUDÌ (anagrafe degli impianti), che dà prova conclusiva del conseguimento.

Al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi nazionali in materia di energie rinnovabili e al contempo rendere più competitivo il settore agricolo, riducendo i costi di approvvigionamento energetico e migliorando le prestazioni climatiche-ambientali, gli interventi ammissibili al finanziamento possono

riguardare impianti nuovi di produzione agricola ed energetica di scala medio-grande e investimenti per la capacità produttiva energetica addizionale per 1,040 GW e la produzione annua per 1,300 GWh.

Il sostegno all'investimento, ancora in fase di definizione, sarà realizzato con uno o più dei seguenti interventi: un prestito agevolato o una quota di contributo a fondo perduto sulle spese di investimento ammissibili o un incentivo tariffario, definito sulla base di procedure competitive al ribasso rispetto a una tariffa posta a base d'asta.

I soggetti beneficiari dell'investimento sono le imprese agricole o associazioni temporanee di imprese, che includono almeno un'impresa agricola.

2024	2026
T4	T2
M2C2-44 (M) - Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per l'installazione di pannelli solari fotovoltaici in sistemi agro-voltaici	M2C2-45 (T) - Installazione di pannelli solari fotovoltaici in sistemi agro-voltaici di capacità pari a 1 040 MW per una produzione indicativa di almeno 1 300 GWh/anno.

Attuazione e prossime attività

Il sostegno agli investimenti per la realizzazione di almeno 1,04 GW impianti agrivoltaici si è indirizzato a promuovere soluzioni costruttive innovative, prevalentemente a struttura verticale e con moduli ad alta efficienza, in cui possono coesistere più usi del suolo, generando benefici concorrenti e in cui la produzione di energia è pienamente compatibile con le attività agricole, migliorando anzi la redditività e promuovendo il recupero dei terreni per usi produttivi.

Altro punto cardine della misura è il sistema di monitoraggio. È previsto, infatti, che gli impianti agrivoltaici oggetto dei benefici, siano abbinati a strumenti di misurazione per monitorare l'attività agricola sottostante, al fine di valutare il microclima, il risparmio idrico, il recupero della fertilità del suolo, la resilienza ai cambiamenti climatici e la produttività agricola per i diversi tipi di colture

Al fine di favorire la diffusione di impianti agrivoltaici, è stato definito un meccanismo di incentivazione adeguato ai costi dell'investimento e del funzionamento, caratteristici di queste nuove configurazioni. La misura prevede un sostegno all'investimento sotto forma di contributo in conto capitale e un sostegno al funzionamento sotto forma di incentivo tariffario. L'accesso al meccanismo è garantito attraverso la partecipazione a procedure di asta e registro in funzione della potenza di impianto e del soggetto che realizza l'iniziativa.

Con il decreto legislativo n. 199 del 2021 di recepimento della direttiva (UE) 2018/2001, al fine di dare rapida attuazione alle misure PNRR in un'ottica di maggiore efficienza amministrativa e di riduzione dei tempi e degli oneri istruttori, sono stati definiti i principi e le modalità per assicurare il necessario coordinamento fra gli strumenti di incentivazione previsti dal decreto legislativo stesso e quelli del PNRR.

In via preliminare è stata completata la stesura e la divulgazione delle "Linee guida in materia di impianti agrivoltaici" sviluppate da CREA, ENEA, GSE e RSE, con il coordinamento del Dipartimento Energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, allo scopo di precisare le modalità di applicazione della misura. È stata inoltre lanciata, con pubblicazione sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica il 27 giugno 2022, una Consultazione pubblica conclusa il 12 luglio 2022 riportante i dettagli sullo schema proposto della misura.

Attualmente il decreto ministeriale che reca i criteri e modalità per la concessione dei benefici volti a promuovere la realizzazione di impianti agro-voltaici è stato notificato alla Commissione Europea per la verifica dei profili di compatibilità con la disciplina in materia di Aiuti di Stato a favore del clima, dell'ambiente e dell'energia. La pubblicazione del decreto sarà successiva ad una decisione positiva da parte della Commissione

La prima Milestone dell'Investimento (M2C2-44 T4 2024) è in corso di conseguimento.

Il Target dell'Investimento (M2C2-45 T2 2026) è in corso di conseguimento

M2C2 – Investimento 1.2: Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo

Descrizione

Importo complessivo: 2.200.000.000 euro

L'investimento mira a fornire sostegno alle comunità energetiche, in particolare in comuni con meno di 5.000 abitanti allo scopo di consentire l'installazione di almeno 2 000 MW di capacità aggiuntiva da fonti rinnovabili, per una produzione indicativa di 2 500 GWh/anno, accoppiati a sistemi di stoccaggio dell'energia.

Il sostegno prevede contributi a fondo perduto fino al 40 per cento dei costi ammissibili per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

2025	2026
T4	T2
M2C2-46 (M) - Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la concessione di prestiti per la realizzazione degli interventi a beneficio delle comunità energetiche	M2C2-47 (T) - Produzione di energia rinnovabile da parte di comunità energetiche e autoconsumatori di rinnovabili che agiscono congiuntamente: Sostegno alle comunità energetiche in comuni con meno di 5 000 abitanti allo scopo di consentire l'installazione di almeno 2 000 MW da fonti rinnovabili, per una produzione indicativa di 2 500 GWh/anno. Questa misura non deve sostenere attività legate all'idrogeno che comportino emissioni di gas a effetto serra superiori a 3 t CO ₂ eq/t H ₂ .

Attuazione e prossime attività

Con il decreto legislativo n. 199/2021 di recepimento della direttiva (UE) 2018/2001, al fine di dare rapida attuazione alle misure PNRR in un'ottica di maggiore efficienza amministrativa e di riduzione dei tempi e degli oneri istruttori, sono stati definiti i principi e le modalità per assicurare il necessario coordinamento fra gli strumenti di incentivazione previsti dal decreto legislativo stesso e quelli del PNRR.

L'istituzione di prestiti, inizialmente previsti per l'attuazione della misura, ha riscontrato una difficoltà gestionale legata alla necessità di istituire un fondo rotativo e a reperire organismi disposti ad erogare i prestiti, con conseguente impossibilità di attuare i progetti.

Al fine di superare tale criticità, è stato richiesto uno specifico parere alla Commissione europea sulla tipologia di incentivazione da applicare all'investimento, per consentire l'attivazione di "concessione di contributi a fondo perduto" in luogo dei "prestiti a tasso zero fino al 100% dei costi ammissibili". I Servizi della Commissione europea, per come comunicato con nota RGS prot. 10347 del 18 gennaio 2023, hanno confermato la fattibilità della linea prospettata dal MASE a superamento della criticità riscontrata.

In seguito alla modifica della tipologia di investimento si è proceduto con la definizione dello schema di decreto, che disciplina altresì, oltre alla misura PNRR, anche gli incentivi alle configurazioni di autoconsumo che utilizzano la rete di distribuzione per la condivisione di energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili.

Lo schema di decreto è stato trasmesso alla Commissione europea in pre-notifica per la verifica dei profili di compatibilità con la disciplina in materia di Aiuti di Stato ambiente e energia. Sono attualmente in corso le interlocuzioni con la Commissione europea; la pubblicazione del decreto sarà successiva ad una decisione positiva della Commissione a valle del procedimento di notifica.

La Milestone dell'Investimento M2C2-46 T4 2025 è in corso di conseguimento

Il Target dell'Investimento M2C2-47 T2 2026 è in corso di conseguimento

M2C2 – Investimento 1.3: Promozione impianti innovativi (incluso *off-shore*)

Descrizione

Importo complessivo: 675.000.000 euro

Il progetto, che ha l'obiettivo dello sviluppo di infrastrutture *off-shore* per la produzione di energia elettrica, deve prevedere una capacità installata di almeno 200 MW da fonti di energia rinnovabile o una produzione indicativa di 480 GWh/anno.

L'investimento consiste nella realizzazione di impianti eolici galleggianti e fotovoltaici galleggianti con una capacità di almeno 100 MW, uniti a sistemi di stoccaggio dell'energia, e di altrettanti impianti da 100 MW integrati con combinazione di varie tecnologie, nonché delle infrastrutture necessarie per la connessione alla rete e la possibile elettrificazione delle zone e delle infrastrutture locali (ad esempio banchine portuali).

I soggetti beneficiari dell'investimento sono gli enti pubblici regionali e locali, le autorità portuali e le imprese e operatori economici di dimensione medio-grande, in grado di supportare progetti con una forte componente di innovazione tecnologica.

2023	2026
T3	T2
M2C2-1 (M) - Aggiudicazione del progetto per lo sviluppo di infrastrutture off-shore per la produzione di energia elettrica. Il progetto deve prevedere una capacità installata di almeno 200 MW da fonti di energia rinnovabile.	M2C2-2 (T) - Sviluppo di infrastrutture off-shore per la produzione di energia elettrica equivalente a una capacità installata di almeno 200 MW da fonti di energia rinnovabile o a una produzione indicativa di almeno 480 GWh/anno.

Attuazione e prossime attività

Con il decreto legislativo n. 199 del 2021 di recepimento della direttiva (UE) 2018/2001, al fine di dare rapida attuazione alle misure PNRR in un'ottica di maggiore efficienza amministrativa e di riduzione dei tempi e degli oneri istruttori, sono stati definiti i principi e le modalità per assicurare il necessario coordinamento fra gli strumenti di incentivazione previsti dal decreto legislativo stesso e quelli del PNRR.

Con avviso pubblicato sul sito Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in data 1° agosto 2022 è stata finalizzata una consultazione pubblica per acquisire potenziali manifestazioni di interesse, conclusa il 12 settembre 2022, a seguito della quale è iniziata la definizione dei criteri per l'attuazione della misura.

Lo schema di decreto ministeriale per definire i criteri e le modalità per l'attuazione della misura è stato definito. Al fine di consentire il raggiungimento di milestone e target è prevista la pubblicazione del decreto in *standstill* per consentire l'avvio delle procedure competitive e procedere contestualmente alla notifica in Commissione europea per la verifica dei profili di compatibilità con la disciplina degli aiuti di Stato in materia di ambiente e energia.

La Milestone dell'Investimento (M2C2-1 T3 2023) è in corso di conseguimento.

Il Target dell'Investimento (M2C2-2 T2 2026) è in corso di conseguimento.

M2C2 – Investimento 1.4: Sviluppo del biometano, secondo criteri per la promozione dell'economia circolare

Descrizione

Importo complessivo: 1.923.400.000 euro

L'investimento si propone di:

- sostenere la realizzazione di nuovi impianti per la produzione di biometano;
- riconvertire e migliorare l'efficienza degli impianti di biogas agricoli esistenti verso la produzione di biometano per i trasporti, il settore industriale e il riscaldamento. Il biometano deve essere conforme ai criteri stabiliti dalla direttiva (UE) 2018/2001 sulle energie rinnovabili (direttiva RED II) affinché la misura possa rispettare il principio "Non arrecare un danno significativo" e i pertinenti requisiti di cui all'allegato VI, nota 8, del regolamento (UE) 2021/241;
- sostituire veicoli meccanici obsoleti e a bassa efficienza con veicoli alimentati esclusivamente a biometano conforme ai criteri stabiliti dalla direttiva RED II. I produttori di biocarburanti e biometano gassosi e di biocarburanti devono fornire certificati (prove di sostenibilità) rilasciati da valutatori indipendenti, come disposto dalla direttiva RED II. Gli operatori devono acquistare certificati di garanzia di origine commisurati all'uso previsto;
- promuovere la diffusione di pratiche ecologiche nella fase di produzione del biogas (siti di lavorazione minima del suolo, sistemi innovativi a basse emissioni per la distribuzione del digestato).

La misura prevede la sostituzione di almeno 300 trattori agricoli con trattori meccanici alimentati esclusivamente a biometano e dotati di strumenti per l'agricoltura di precisione e, entro la fine del 2023, lo sviluppo della produzione supplementare di biometano di almeno 0,6 miliardi m³ e poi di almeno 2,3 miliardi m³, entro fine giugno 2026.

2023		2026	
T4		T2	
M2C2-4 (T) - Produzione aggiuntiva di biometano: sviluppo della produzione di biometano da impianti nuovi e riconvertiti fino ad almeno 0,6 miliardi di m ³ alla fine del 2023.		M2C2-3 (T) - Sostituzione di almeno 300 trattori agricoli con trattori meccanici alimentati esclusivamente a biometano e dotati di attrezzi agricoli di precisione.	
		M2C2-5 (T) - Produzione aggiuntiva di biometano: sviluppare la produzione di biometano dalla conversione degli impianti esistenti e dai nuovi impianti ad almeno 2,3 miliardi di m ³ alla fine di giugno 2026	

Attuazione e prossime attività

A valle della Riforma 1.2 della Missione 2, Componente 2, “Nuova normativa per la promozione della produzione e del consumo di gas rinnovabile”, contenuta nel decreto legislativo n. 199/2021, sono stati predisposti gli schemi di due decreti attuativi: il primo, relativo alla promozione del biometano, oggetto di notifica per la compatibilità sugli aiuti di Stato; il secondo, relativo alle pratiche ecologiche, in regime di esenzione ai sensi del Regolamento ABER per gli aiuti di Stato in agricoltura.

Per quanto riguarda il decreto relativo allo sviluppo di capacità supplementare di produzione di biometano, è stato finalizzato positivamente il confronto con la Commissione Europea susseguente alla fase di pre-notifica del regime di aiuti di stato che deriva dal citato decreto.

L’8 agosto 2022 la Commissione ha approvato con decisione detto regime alla luce delle pertinenti disposizioni del diritto europeo, in particolare dell’articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE e della disciplina in materia di aiuti di Stato a favore del clima, della tutela dell’ambiente e dell’energia 2022. La versione non riservata della decisione, resa pubblica il 29 settembre, è consultabile sotto il numero di caso SA. 100704 nel registro degli aiuti di Stato.

A settembre 2022 è stato pubblicato il decreto ministeriale MiTE/MASE n. 340 del 15/09/2022, per l’“ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 2, COMPONENTE 2 (M2C2), INVESTIMENTO 1.4 - “Sviluppo del biometano secondo criteri per la promozione dell’economia circolare”, relativo allo sviluppo di capacità supplementare di produzione di biometano.

A gennaio 2023 è stato adottato il decreto direttoriale (D.D. n. 23 del 13 gennaio 2023) di approvazione delle regole applicative, ex art. 12, comma 1, del già menzionato decreto ministeriale attuativo. È in corso di adozione, su proposta di ARERA, il provvedimento che riguarda il sistema delle garanzie di origine.

A marzo 2023 (prot. MASE Registro Accordi e contratti n. 45 del 15/03/2023) è stato sottoscritto l’Accordo tra MASE e GSE per la realizzazione della Missione 2, Componente 2, Investimento 1.4 “Sviluppo Del Biometano, Secondo Criteri Per Promuovere L’economia Circolare” del PNRR

GSE ha pubblicato l’Avviso Pubblico, aperto ai sensi dell’articolo 5 del DM 15 settembre 2022, per la partecipazione alla procedura competitiva per l’accesso agli incentivi per il biometano.

L’avviso rende noti i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle richieste di partecipazione alle procedure per l’assegnazione del contingente di capacità produttiva destinato al riconoscimento dei benefici previsti dal DM 2022.

La procedura competitiva è stata aperta il 30 gennaio 2023 con contingente di capacità produttiva disponibile pari a 67.000 Smc/h e si è chiusa il 31 marzo 2023. La procedura di valutazione si conclude entro il mese di giugno 2023.

Sono state presentate nel complesso 72 proposte progettuali per le seguenti 3 tipologie di interventi:

- Nuova costruzione di impianto a rifiuti organici: 14 proposte per una capacità produttiva totale di 9.710 Smc/h;
- Nuova costruzione di impianto agricolo: 42 proposte per una capacità produttiva totale di 20.2130 Smc/h;
- Riconversione di impianto agricolo: 16 proposte per una capacità produttiva totale di 6.435 Smc/h.

Per quanto riguarda il decreto relativo alla promozione di pratiche ecologiche nelle fasi di produzione del biometano, lo schema è stato finalizzato dalle strutture istituzionalmente competenti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e trasmesso alla DG Concorrenza secondo le procedure previste per il regime di esenzione ABER. Sono in corso, quindi, le valutazioni da parte dell'Ufficio legislativo del Ministero propedeutiche alla successiva apposizione della firma ministeriale. Dopo la pubblicazione del decreto attuativo, è prevista l'adozione, delle regole applicative, su proposta GSE (soggetto attuatore dell'intervento), e del sistema delle garanzie di origine, su proposta ARERA.

Sono in corso le attività necessarie per il conseguimento dei Target dell'Investimento (M2C2 – 3, M2C2 – 4, M2C2 – 5).

M2C2 – Investimento 2.1: Rafforzamento *Smart Grid*

Descrizione

Importo complessivo: 3.610.000.000 euro

L'investimento si propone di trasformare le reti di distribuzione e la relativa gestione, con interventi sull'intero territorio nazionale, finalizzati alla concessione di finanziamenti nella forma di contributo a fondo perduto, fino al 100 per cento dei costi ammissibili, per la realizzazione di interventi sia sulla rete elettrica che sui suoi componenti software, per la trasformazione delle reti di distribuzione e la relativa gestione, al fine di creare le condizioni per l'affermarsi di nuovi scenari energetici in cui anche consumatori e produttori-consumatori possano svolgere un ruolo.

L'investimento ha un duplice obiettivo. Il primo, mira a incrementare la capacità di rete di ospitare ed integrare ulteriore generazione distribuita da fonti rinnovabili; il secondo concerne l'aumento di potenza a disposizione delle utenze per favorire l'elettrificazione dei consumi energetici (es. mobilità elettrica, riscaldamento con pompe di calore) per almeno un milione e mezzo di abitanti.

Sono, quindi, ammissibili al finanziamento gli interventi volti a incrementare la capacità di ospitare, cosiddetta *Hosting Capacity*, e integrare ulteriore generazione distribuita da fonti rinnovabili attraverso interventi di "*smart grid*" (rafforzamento infrastrutturale e digitalizzazione), gli interventi volti ad aumentare la capacità e la potenza a disposizione degli utenti per favorire l'elettrificazione dei consumi energetici, i progetti integrati che perseguono sia l'obiettivo di incrementare la capacità di ospitare e integrare ulteriore generazione distribuita, sia l'obiettivo di aumentare la potenza massima che la rete è in grado di fornire in prelievo alle utenze connesse.

I lavori sono indirizzati all'aumento della capacità di rete per la distribuzione di energia rinnovabile e l'elettrificazione dei consumi energetici, con l'obiettivo di:

- aumento di almeno 1.000 MW della capacità di rete per la distribuzione di energia rinnovabile (M2C2-9);
- aumento di almeno 4.000 MW della capacità di rete per la distribuzione di energia rinnovabile (M2C2-10);
- elettrificazione dei consumi energetici di almeno 1,5 milioni di abitanti (M2C2-11).

2022	2024	2026
T4	T4	T2
M2C2-8 (M) - Aggiudicazione di (tutti gli) appalti pubblici per l'aumento della capacità di rete	M2C2-9 (T) - Smart grid: aumento di almeno 1 000 MW della capacità di rete per la distribuzione di energia rinnovabile.	M2C2-10 (T) - Smart grid: aumento di almeno 4 000 MW della capacità di rete per la distribuzione di energia rinnovabile.
		M2C2-11 (T) - Smart grid: elettrificazione dei consumi energetici di almeno 1,5 milioni di abitanti.

Attuazione e prossime attività

Il 6 aprile 2022 è stato pubblicato il decreto del Ministro della transizione ecologica n. 146, recante “Criteri e modalità per la realizzazione dell’investimento 2.1 componente 2 missione 2 del PNRR (rafforzamento *smart grid*)”. Il decreto destina 3,61 miliardi di euro ai concessionari del servizio pubblico di distribuzione di energia elettrica sull’intero territorio nazionale, sotto forma di contributo a fondo perduto fino al 100 per cento dei costi ammissibili, per la realizzazione di interventi sia sulla rete elettrica che sui suoi componenti *software*.

In considerazione dei costi stimati nella predisposizione della scheda di Missione del PNRR relativa all’investimento e degli obiettivi da raggiungere in termini di *Hosting Capacity* ed elettrificazione dei consumi, la dotazione complessiva è ripartita in 1 miliardo di euro per gli interventi finalizzati a incrementare la capacità di rete di ospitare ed integrare ulteriore generazione distribuita da fonti rinnovabili e 2,6 miliardi di euro per interventi finalizzati ad aumentare la potenza a disposizione delle utenze per favorire l’elettrificazione dei consumi energetici. In coerenza con i principi generali del PNRR il Decreto prevede inoltre una riserva, pari al 45 per cento del totale delle risorse disponibili, destinata ad interventi da realizzarsi nelle regioni del Mezzogiorno.

Il 22 giugno 2022 è stato pubblicato nel sito del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (<https://www.mite.gov.it/bandi/avviso-pubblico-la-presentazione-di-proposte-progettuali-finalizzate-ad-incrementare-la>) l’avviso pubblico n. 119 per la presentazione di proposte progettuali di costruzione, adeguamento, e potenziamento di infrastrutture per la distribuzione per la realizzazione di reti intelligenti (smart grid) finalizzate a:

- a. incrementare la *Hosting Capacity*: capacità di ospitare e integrare ulteriore generazione distribuita da fonti rinnovabili per 4.000 MW attraverso interventi “*smart grid*” (rafforzamento infrastrutturale e digitalizzazione);
- b. aumentare la potenza a disposizione di almeno 1.500.000 abitanti per favorire l’elettrificazione dei consumi energetici.

Unitamente all’avviso sono stati pubblicati i documenti da presentare a corredo delle domande di finanziamento. Il termine per la presentazione delle domande da parte degli operatori del sistema di distribuzione dell’intero territorio nazionale che operano in regime di concessione pubblica è scaduto il 3 ottobre 2022.

A fronte di una dotazione finanziaria di 3,61 miliardi euro sono stati presentati dai concessionari della rete elettrica di distribuzione, 27 progetti per un importo complessivo di circa 4 miliardi di euro.

Il 14 novembre 2022 è stato pubblicato sul sito del MASE il Decreto direttoriale n. 274 di nomina della Commissione di valutazione, ai sensi dell'articolo 10 dell'Avviso 119 del 20 giugno 2022. In data 23 dicembre 2022 è stato pubblicato il DD n. 426 che ammette al finanziamento i progetti selezionati per l'incremento di *Hosting Capacity* ed aumento della potenza a disposizione per gli abitanti, ai sensi dell'art. 2 del DD n. 274 del 14/11/2022.

Sono stati ammessi al finanziamento 22 progetti, per un incremento complessivo di *Hosting Capacity* di circa 9900 MW e per un aumento della potenza a disposizione per oltre 8.670.000 abitanti.

Come richiesto dalla Milestone dell'Investimento (M2C2-8 T4 2022) è stato adottato il decreto direttoriale n. 426 del 23 dicembre 2022, pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, dove viene riportato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento.

I Target dell'Investimento - M2C2-9 T4 2024 / M2C2-10 T2 2026 / e M2C2-11 T2 2026 sono in corso di conseguimento

M2C2 – Investimento 2.2: Interventi su resilienza climatica reti

Descrizione

Importo complessivo: 500.000.000 euro

L'investimento si concretizza in interventi volti ad aumentare la resilienza della rete elettrica nazionale agli eventi meteorologici estremi (vento/caduta alberi, ghiaccio, ondate di calore, inondazioni e rischio idrogeologico), accelerando le azioni necessarie a rendere il sistema elettrico più resistente agli eventi di stress nonché a ridurre la probabilità di interruzioni prolungate della fornitura di energia elettrica, limitando le conseguenze sociali ed economiche negative per le aree interessate.

I benefici attesi dell'investimento includono: riduzione della probabilità, durata e entità di interruzioni di corrente determinate da fenomeni climatici estremi; incremento della qualità e della continuità dell'approvvigionamento energetico; riduzione dei costi di ripristino e reazione preventiva all'ineguale distribuzione del rischio climatico.

2022	2026
T4	T2
M2C2-12 (M) - Aggiudicazione dei progetti per migliorare la resilienza della rete del sistema elettrico.	M2C2-13 (T) - Miglioramento della resilienza di almeno 4 000 km di rete del sistema elettrico .

Attuazione e prossime attività

Per la definizione dei criteri e modalità per l'attuazione della misura è stato pubblicato il decreto del Ministro della transizione ecologica n. 150 del 7 aprile 2022 recante "Criteri e modalità per la realizzazione dell'Investimento 2.2, Componente 2, Missione 2, del PNRR – Interventi su resilienza climatica delle reti".

Il decreto assegna 500 milioni di euro, nella forma di contributo a fondo perduto, fino al 100 per cento dei costi ammissibili, al concessionario della rete elettrica di trasmissione e ai concessionari della rete elettrica di distribuzione per la realizzazione di interventi volti ad aumentare la resilienza di almeno 4.000 km della rete elettrica agli eventi metereologici estremi, nonché a ridurre la probabilità di interruzioni prolungate della fornitura elettrica e limitare le conseguenze sociali ed economiche negative per le aree interessate. Nello specifico, l'ammontare dell'agevolazione concedibile per ciascun progetto non sarà inferiore a 1 milione di euro.

Con il medesimo decreto sono ripartite le risorse da destinare agli interventi sulla rete di trasmissione e sulla rete di distribuzione dell'energia elettrica: 150 milioni sosterranno la realizzazione di interventi che impattano su almeno 1.500 km della rete di trasmissione; 350 milioni sosterranno la realizzazione di interventi sulla rete di distribuzione, per un costo massimo ammissibile non superiore a 125.000 euro/km.

È stata inoltre attribuita la riserva finanziaria pari al 40 per cento delle risorse disponibili per gli interventi destinati alle regioni del Mezzogiorno.

Il 20 giugno 2022 è stato pubblicato nel sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (<https://www.mite.gov.it/bandi/avviso-pubblico-la-presentazione-di-proposte-di-intervento-finalizzate-migliorare-la>) l'avviso pubblico n. 118 per la presentazione di Proposte di intervento finalizzati a migliorare la resilienza delle reti elettriche di distribuzione a eventi meteorologici estremi.

Unitamente all'avviso sono stati pubblicati i documenti da presentare a corredo delle domande di finanziamento, che possono essere inoltrate esclusivamente tramite PEC dagli operatori del sistema di distribuzione dell'intero territorio nazionale che operano in regime di concessione pubblica, fino alle ore 10 del 3 ottobre 2022.

Ai sensi dell'avviso, le proposte progettuali devono prevedere la realizzazione di interventi volti ad incrementare il livello di resilienza agli eventi meteoroclimatici, quali:

- a. formazione di manicotti di ghiaccio/neve;
- b. vento/caduta piante;
- c. allagamenti e rischio idrogeologico;
- d. ondate di calore;
- e. inquinamento salino e/o atmosferico.

I progetti potranno prevedere la costruzione, l'adeguamento, l'irrobustimento e l'efficientamento di infrastrutture elettriche per la distribuzione, finalizzati ad incrementare il livello di resilienza attraverso interventi per: - la mitigazione dei rischi; - l'aumento della tenuta alle sollecitazioni; - l'irrobustimento della rete.

Il 22 giugno 2022 è stato pubblicato nel sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (<https://www.mite.gov.it/bandi/avviso-pubblico-acquisire-manifestazioni-di-interesse-la-realizzazione-di-interventi>) l'avviso pubblico n. 117 per acquisire manifestazioni di interesse per la realizzazione di interventi finalizzati ad aumentare la resilienza della rete di trasmissione di energia elettrica in alta e altissima tensione nell'intero territorio nazionale.

Unitamente, sono stati pubblicati i documenti da presentare a corredo delle domande di finanziamento, che potevano essere presentate dal concessionario per le attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia

elettrica nel territorio nazionale, ivi compresa la gestione unificata della rete di trasmissione nazionale, esclusivamente tramite PEC, fino alle ore 10 del 3 ottobre 2022.

Ai sensi dell'avviso le proposte progettuali devono prevedere la realizzazione di interventi volti ad incrementare il livello di resilienza agli eventi meteorologici quali:

- a. formazione di manicotti di ghiaccio/neve;
- b. vento/caduta piante;
- c. allagamenti e rischio idrogeologico;
- d. inquinamento salino e/o atmosferico.

I progetti potranno prevedere la costruzione, l'adeguamento, l'irrobustimento e l'efficientamento di infrastrutture elettriche per la trasmissione finalizzati ad incrementare il livello di resilienza attraverso interventi per: - la mitigazione dei rischi; - l'aumento della tenuta alle sollecitazioni; - l'irrobustimento della rete; - l'incremento del livello di magliatura della rete.

La valutazione delle proposte si è conclusa a dicembre 2022, dove con i decreti direttoriali 413 e 414 sono stati ammessi al finanziamento 9 progetti ammessi a finanziamento su 10 proposti per la resilienza delle reti di trasmissione, per un importo totale di 150 milioni di euro, e 22 progetti ammessi a finanziamento su 28 proposti per la resilienza delle reti di distribuzione, per un importo totale di 350 milioni di euro.

L'iter autorizzativo per progetti riguardanti lo sviluppo della rete elettrica di trasmissione, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 1° giugno 2011, n. 93, già sottoposti a valutazione ambientale strategica (VAS), è stato recentemente semplificato con il decreto legislativo 24 febbraio 2023 nr. 13. Nei progetti dove è prevista anche la valutazione di impatto ambientale, tutti gli elementi valutati in sede di VAS costituiscono dati acquisiti.

Come richiesto dalla Milestone dell'Investimento (M2C2-12 T4 2022) sono stati adottati i Decreti Direttoriale n. 413 e 414 del 16 dicembre 2022, pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, dove viene riportato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento.

M2C2 – Investimento 3.1: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse

Descrizione

Importo complessivo: 500.000.000 euro

L'investimento si pone l'obiettivo di sostenere la produzione e l'uso a livello locale di idrogeno verde nell'industria, nelle PMI e nel trasporto locale, creando così nuove *hydrogen valleys* (distretti dell'idrogeno), soprattutto nel Sud Italia, in cui l'idrogeno sia prodotto a partire da fonti rinnovabili della zona e utilizzato localmente. Il progetto mira a ri-attivare le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno in impianti FER locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete.

Sarà finanziata la produzione di idrogeno verde che comporta meno di 3 t CO₂eq/t H₂ onde conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione.

L'obiettivo finale della misura con scadenza al 30 giugno 2026 prevede il completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno.

2023	2026
T1	T2
M2C2-48 (M) - Aggiudicazione di (tutti gli) appalti pubblici per progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse.	M2C2-49 (T) - Completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno.

Attuazione e prossime attività

L'investimento, realizzato a regia, vede quali enti attuatori le Regioni e le Province Autonome.

Il 15 dicembre 2021 è stato predisposto un avviso pubblico per verificare l'interesse degli enti attuatori. L'avviso è stato pubblicato il 27 gennaio 2022 nella Gazzetta Ufficiale e nel sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. L'11 febbraio 2022 tutte le Regioni e Province autonome hanno manifestato interesse a partecipare all'attuazione dell'investimento.

In attuazione dell'articolo 14 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 è stato predisposto il decreto ministeriale che definisce le modalità ed i criteri generali per la concessione dei benefici previsti nell'ambito dell'investimento 3.1, le modalità per il riconoscimento dell'idrogeno verde e dell'idrogeno rinnovabile, le condizioni di cumulabilità della misura e la ripartizione delle risorse tra le Regioni, relativamente ai progetti di cui all'investimento 3.1, e i c.d. Progetti bandiera di cui all'articolo 33, del Decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233.

L'attuazione dell'investimento prevede l'impiego delle risorse finanziarie lungo due linee di attività:

- 450 milioni di euro sono ripartiti tra le Regioni e le Province autonome, per la realizzazione di progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi connessi all'investimento;
- 50 milioni di euro sono destinati ai Progetti bandiera.

Il citato decreto rimanda a due ulteriori decreti:

1. un decreto ministeriale per le modalità di concessione delle agevolazioni relative ai Progetti bandiera e alla ripartizione delle risorse tra le Regioni individuate a seguito di uno specifico protocollo di intesa, in corso di definizione, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il Ministro per gli affari Regionali e le Autonomie e le Regioni;
2. un decreto direttoriale, per le modalità tecnico-operative connesse alla concessione delle agevolazioni e per la definizione di un "bando tipo" per la concessione delle agevolazioni da parte delle Regioni e delle province autonome.

A seguito dell'emanazione del decreto direttoriale, firmato il 23 dicembre 2022, le Regioni hanno pubblicato gli avvisi pubblici per la selezione dei progetti.

Al 31 gennaio 2023 le Regioni e le Province autonome, con ognuna delle quali il MASE ha siglato accordo di cooperazione istituzionale per l'attuazione della misura di cui trattasi, hanno pubblicato nei rispettivi siti istituzionali i bandi finalizzati alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse.

I soggetti attuatori delegati hanno emanato i rispettivi provvedimenti di approvazione della graduatoria con individuazione dei progetti ammissibili al finanziamento.

Sono stati ammessi al finanziamento oltre 50 progetti per un importo medio di risorse assegnate di quasi 8 milioni di euro.